



Al Presidente
del Consiglio regionale
Nino BOETI
SEDE

2.18.1/2104/2018/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2104
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: CSI e nomina del Direttore generale

PREMESSO che

- è stato recentemente pubblicato l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore generale del CSI con scadenza per la presentazione delle candidature fissata al 21 maggio 2018;
- per tale incarico, a tempo determinato, è previsto un contratto della durata di 5 anni;
- la scadenza del Direttore generale a oggi in carica avverrà nel mese di ottobre 2018;

CONSTATATO che

- lo Statuto del CSI prevede che il CdA scada insieme al mandato del Consiglio regionale;
- nonostante la prossima scadenza il CdA del CSI avrebbe appaltato la redazione del terzo piano industriale negli ultimi 5 anni;
- è recente il fallimento della procedura di dialogo competitivo indetta dal CSI Piemonte;
- detta procedura, frutto di un "piano di trasformazione industriale", si è infatti rivelata inutile a seguito dell'espressione del parere negativo di Anac, richiesto prima dal Comune di Torino poi dalla Regione Piemonte, a svolgere attività in house da parte di un soggetto privatizzato come il Consorzio;
- la procedura, inoltre, è durata almeno 2 anni (dalla sua progettazione al suo fallimento) e ha generato costi rilevanti per studi e consulenze appaltate dallo stesso CSI, ovvero pagate da consorziati;

VALUTATO che

- allo stato attuale, essendo stato appaltato proprio adesso, manca un piano industriale serio e discusso, quantomeno dai soci, alla luce di una prospettiva di lungo periodo (almeno 5 anni);
- il CdA, sostanzialmente in scadenza vista la prossima fine della legislatura regionale, sceglie comunque di attivare una procedura per un contratto quinquennale per il nuovo Direttore generale;

CONSIDERATO che

- non si comprende per quale motivo si proceda alla selezione del Direttore generale ad un anno dalla scadenza del Consiglio di Amministrazione;
- sarebbe stato più opportuno che il Direttore fosse nominato nella prossima legislatura, affinché la redazione e approvazione del piano industriale avvenisse insieme alla definizione del nuovo organo amministrativo del Consorzio;

- i Soci del Consorzio, in primis la Regione, sembrerebbero non considerare gli elevati costi sostenuti fino ad oggi per studi e consulenze propedeutici all'attivazione delle procedure;
- i Soci non avrebbero deciso di far partire un processo collegiale e serio di valutazione per dare un assetto stabile e coordinato al futuro del consorzio evitando di creare situazioni di confusione organizzativa e gestionale disarticolando le iniziative in corso

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta
l'Assessore



per sapere quali siano le motivazioni per cui il nuovo piano industriale, la nomina del nuovo organo amministrativo e la scelta del nuovo Direttore generale non facciano parte di un'unica iniziativa coordinata, discussa e approvata al fine di poter operare in una logica di insieme, ancorché trasparente, a garanzia di scelte stabili e durature per il Consorzio.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)